

Artogne. Vince la partita... l'integrazione

di Sergio Gabossi

Vince l'integrazione. Tifo da stadio e pioggia di gol nella partita dell'amicizia che si è giocata ieri mattina tra gli studenti dell'Istituto «Rosselli» di Artogne e i ragazzi della Libia ospiti del progetto di accoglienza diffusa coordinato dalla cooperativa K-Pax. Al campo sportivo di Artogne, è andata in scena una festa di sorrisi e fair play che ha concluso nel migliore dei modi un anno di attività e incontri che hanno coinvolto insegnanti, studenti, operatori di K-Pax, amministrazioni comunali e i profughi ospitati in bassa Vallecamonica. «Abbiamo buttato giù il muro della diffidenza e siamo riusciti a costruire una bella storia di solidarietà e integrazione» ha spiegato entusiasta Claudio Maria Pegorari, dirigente scolastico dell'istituto di Artogne. «Abbiamo trovato moltissima disponibilità ad Artogne e Pian Camuno dove vivono una decina di ragazzi libici - spiega Roberto Alberti di K-Pax - Insieme alla scuola di Artogne abbiamo organizzato incontri sul tema della condivisione e dell'accoglienza con ottimi risultati». A bordo campo, erano presenti anche gli insegnanti di alfabetizzazione che da mesi impartiscono lezioni di italiano ai profughi. Per gli operatori della cooperativa K-Pax e per i ragazzi ospiti, comunque, gli appuntamenti pubblici sono solo all'inizio: il prossimo 8 giugno, alla scuola di Artogne, andrà infatti in scena il tradizionale saggio di fine anno scolastico che avrà come tema «Il viaggio». Il 23 giugno sarà invece la volta della festa «Abbracciamondo» e, dal 4 all'8 luglio prossimo, la squadra di calcio parteciperà al campionato mondiale antirazzista organizzato dall'Uisp. Insomma, le iniziative messe in campo per l'integrazione continuano.